

L'ACCORDO. Nel nuovo contratto una sezione dedicata ai professional

Confapi-Federmanager novità per i dirigenti

Confapi e Federmanager hanno rinnovato, lo scorso gennaio e per il prossimo triennio, il contratto collettivo per dirigenti e quadri superiori nelle Pmi di beni e servizi. Un'intesa che rafforza l'efficace sistema di relazioni industriali in una ottica di partnership.

Si è tenuto conto della necessità di individuare percorsi che possano favorire l'inserimento di professionalità manageriali all'interno della piccole e medie aziende, chiama-

te alla sfida della globalizzazione e al confronto con «Industria 4.0». Obiettivo puntato, quindi, su nuove vie che favoriscano formazione, sviluppo e lavoro in un'ottica di ammodernamento competitivo.

Uno degli strumenti è il fondo «Pmi Welfaremanager», bilaterale e innovativo, destinato a offrire nuove opportunità a dirigenti e quadri superiori attraverso la preparazione, le politiche attive, il sostegno al reddito e la certifica-



Marco Bodini (Federmanager)

ne delle competenze.

Ma la vera novità è la recentissima introduzione di una sezione dedicata ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, vale a dire ai consulenti di elevata professionalità, «i professionali», attivi nelle Pmi, puntando su alcuni asset specifici per la persona - come previdenza e assistenza sanitaria integrativa -, che ricalca diversi aspetti della nuova disciplina sul lavoro autonomo. Un accordo «bre-sciano» visto l'impegno anche del leader di Confapi Maurizio Casasco (già al vertice di Apindustria Brescia), Delio Dalola (delegato alle relazioni industriali) e Marco Bodini (presidente di Federmanager Brescia). •

© FOTOCOOPERATIVA